

AL SIGNOR MINISTRO DELL'INTERNO

Pref. Luciana LAMORGESE

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA

Pref. Lamberto GIANNINI

ROMA

OGGETTO: Media, notizie rinvio a giudizio per la Link Campus del Segretario Generale SIULP.

^^^^^^

Come è noto alla SS.LL. negli ultimi giorni si sono intensificati sui media tv e sulla carta stampata le notizie, spesso rappresentate in maniera volutamente "scandalistica", sul rinvio a giudizio di alcune persone nel processo definibile come "Link Campus" ed in particolare del Segretario Generale del SIULP il più rappresentativo sindacato di polizia.

Noi, come nostro costume, a differenza di molti, ci auguriamo e crediamo che in sede processuale il Segretario potrà dimostrare la più totale estraneità ai fatti in esame, risolvendo così anche il grave imbarazzo e l'indubbio danno di immagine che è stato apportato ai sindacati di polizia tutti nel loro complesso, che da quanto finora "raccontato" in merito dai media e recepito dalla opinione pubblica, appaiono come organizzazioni di scarsa serietà e affidabilità.

Riteniamo però, proprio perché crediamo nell'innocenza degli inquisiti, che sia necessario un atteggiamento quanto più equo possibile anche dell'Amministrazione, nel trattare questo caso al pari di quelli di tutti i colleghi con similari problematiche nella penisola, attivando quanto prima gli strumenti normativo - disciplinari. Allo stesso tempo crediamo altresì, conoscendone lo spessore umano e personale, che il Segretario Generale darà prova del grande senso di responsabilità e di attaccamento nei confronti della Sua organizzazione SIULP, che non ci dimentichiamo come anche per la Amministrazione sia la più rappresentativa sigla e la 1° organizzazione sindacale di polizia, rassegnando le dimissioni dall'incarico, in un momento in cui il suo permanere alla guida del **SIULP** stesso costituirebbe anche per gli altri sindacati, motivo di imbarazzo e doglianza.

Auguriamo al Segretario Generale del **SIULP**, che non sottovaluterà i capi d'accusa, di dimostrare la sua più totale estraneità ai fatti contestati e ribadiamo la nostra fiducia nella magistratura per l'accertamento delle responsabilità nella vicenda.

Roma li', 21/2/2022

Il Segretario Generale ADP

Originale firmato agli atti